
Musica: Baggio (Aiart), “ingiuria a tutte le religioni nel videoclip ‘L’aria sta finendo’ di Gianna Nannini”

“Immagini contenenti messaggi ingiuriosi e ‘inaccettabili’ che con la logica del mancato controllo della Rete sono facilmente trasformabili in messaggi di incitamento all’odio sociale”. Così Giovanni Baggio, presidente nazionale dell’Aiart, sul videoclip “L’aria sta finendo” di Gianna Nannini, che circola su YouTube. “L’ingiuria – precisa Baggio – si rivolge a tutte le religioni e con curiosa insistenza verso il cattolicesimo che invece ha fatto della carità e del soccorso ai più poveri un suo preciso impegno di cui il mondo delle canzonette forse non si è accorto; restando – aggiunge il presidente – a stereotipi sulle religioni che dimostrano la paurosa ignoranza e la grande faziosità. Eppure tanti giovani continuano a essere intossicati da droghe che i vari ‘giullari’ non hanno mai davvero condannato”. L’Associazione cittadini mediali riferisce di ricevere quotidiane segnalazioni sul videoclip “L’aria sta finendo” i cui messaggi “offensivi” rischiano di “trovare giustificazione nel discutibile concetto di ‘Arte come stato indipendente’”. “L’offesa, non sanzionata – afferma l’associazione – al sentimento religioso e al valore delle forze dell’ordine solleva parecchi, e inquietanti, interrogativi sulle garanzie e i diritti fondamentali dei cittadini-utenti e ancor di più sul livello etico e culturale di un’intera comunità. “Ed è motivo di preoccupazione – conclude l’Aiart – l’assenza di controllo e di sanzione da parte degli Organi competenti che sembrano non ritenere dannoso il videoclip nemmeno per quanto riguarda la tutela dei ragazzi, non solo quelli che hanno ricevuto una educazione cattolica, ma a tutti coloro ai quali si trasmettono messaggi devastanti”.

Filippo Passantino